

Breve e specialistico Il viaggio di lavoro ai tempi della Rete

Nell'era iperconnessa la trasferta sopravvive solo se è necessaria
Ma in molti continuano a pensare che sia un valore aggiunto

il caso

SIMONE DISEGNI
TORINO

«**T**esoro, parto per qualche giorno per una trasferta importante. Ti telefono appena arrivo in hotel». Un bacio al partner di sempre, una carezza ai piccoli, poi via in aeroporto, e lo status di uomo (o donna) d'affari affermato è servito. O lo era, in un passato ormai superato?

Nell'era della trasformazione tecnologica incessante la rivoluzione delle comunicazioni non riguarda più solo la vita privata - Whatsapp, Facebook e Instagram insegnano - ma anche, in modo sempre più incisivo, le scelte operative di aziende e professionisti. Da Skype a GoToMeeting, da Zoom a Cisco, sono ormai decine gli strumenti che permettono alle imprese di condurre operazioni-chiave come riunioni, incontri con clienti o corsi di formazione in tutta sicurezza senza spostare il personale di un metro.

E così l'approccio delle aziende al *business travel* si

trasforma: bando - o quasi - alle costose rotte intercontinentali e preferenza a quegli spostamenti davvero utili per controllare la produzione, incontrare potenziali partner o stringere nuovi accordi.

L'esperto

«Grandi società globali con base a Londra o a New York tengono ormai non soltanto meeting di routine, ma gli stessi consigli d'amministrazione dove si prendono le decisioni-chiave in *conference call*, in modo efficace ed efficiente», racconta Roger Abravanel, 30 anni in McKinsey e oggi consulente e saggista. Tecnologia alla mano, il XXI secolo sarà ricordato, dunque, come quello del superamento del viaggio come strumento di lavoro essenziale?

La questione è più complessa e sfaccettata. A non augurarsi un cambiamento di scenario così radicale, di certo, sono i dipendenti delle nuove generazioni. Secondo una ricerca appena pubblicata dal sito di [prenotazioni online Booking](#), ben sei professionisti su 10 in tutto il

mondo sono convinti che scoprire nuove culture e destinazioni sia un valore aggiunto prezioso nel percorso di crescita lavorativa. E, se le tecnologie per la comunicazione a distanza garantiscono benefici innegabili, per il 66% degli oltre 17mila professionisti intervistati gli incontri faccia a faccia con clienti o colleghi restano strumenti indispensabili per un business di successo.

Ma a sconfessare conclusioni affrettate sono soprattutto i numeri sui viaggi effettivamente realizzati. Secondo l'ultimo rapporto Business Travel Managed, pubblicato da Uvet, nel triennio 2015-2017 le missioni di lavoro sono aumentate di ben 18 punti percentuali. Complice anche e soprattutto il calo dei costi di viaggio: dai 221 euro d'inizio 2015 oggi la spesa media di una trasferta per un'azienda italiana è scesa a quota 200 euro.

Vicino e lontano

A cambiare, per il momento, sembra essere piuttosto la tipologia di viaggi sulla quale aziende e professionisti sono disposti a investire. Se crolla verticalmente in un decennio il valore del *business travel* sulle rotte internazionali, sostituito prepotentemente da altre modalità di lavoro al di sotto del livello dei top managers, resiste, invece, nel complesso, grazie al calo dei prezzi, quello su scala nazio-

nale o all'interno del Vecchio Continente. Che ora, però, si concentra di più sul controllo della produzione, sugli incontri esterni con clienti e fornitori e, perché no, anche sugli «eterni» convegni, utili per il networking.

«Quella che si cela dietro i

numeri - osserva ancora Abravanel - è una ristrutturazione dei comportamenti delle aziende di portata rivoluzionaria. Oggi i dirigenti hanno un'opportunità straordinaria: quella di poter gestire l'interazione interna in

maniera più efficiente, liberando così tempo prezioso per andare in giro a capire ciò che succede davvero sul campo, incontrare nuovi potenziali partner e tenere gli occhi aperti su un mondo in continuo cambiamento».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il dirigente d'azienda

“Taglio dei costi indispensabile Ma il viaggio non tramonterà”

«Ogni trasferta è fonte di arricchimento umano e professionale: spesso non nel senso che si attendeva prima della partenza». Andrea Levi, 34 anni, è direttore finanziario di un'importante azienda agro-alimentare. Oltre a monitorare i costi, viaggia spesso in Sudamerica per seguire i rapporti coi fornitori. Le aziende stanno ripensando le modalità di lavoro per quanto riguarda la gestione dei rapporti con clienti e fornitori?

«È innegabile che siano in atto profondi cambiamenti: il ricorso a tecnologie come le *live conferences* è sempre più diffuso, specie nelle società di consulenza per cui i costi di viag-

gio incidono in maniera più pesante. Ma la riduzione resta certamente più prudente per i viaggi “operativi”, come quando è necessario verificare il lavoro di un ufficio o di un impianto di produzione».

Quali tipologie di trasferte sopravviveranno dunque alle dinamiche di razionalizzazione dei costi?

«Due tipologie principali: da un lato quelle per operazioni in cui la componente relazionale ed organizzativa è centrale e più complessa; dall'altra quella che implicano questioni concrete di produzione per cui l'intervento di personale tecnico è indispensabile».

Quale elemento centrale del viaggio continua a renderlo tanto desiderato da parte dei



Andrea Levi, 34 anni

giovani professionisti? «Il valore formativo del contatto con realtà diverse resta qualcosa d'impagabile, sul piano umano ma anche professionale. Confrontarsi con modalità, abitudini e tempistiche di lavoro differenti fornisce un bagaglio d'esperienza fondamentale, e che continuerà ad essere richiesto in futuro dalle stesse aziende». [S.DIS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

200

euro
il costo medio di una trasferta di viaggio per le aziende italiane

18%

l'aumento
delle trasferte di lavoro nel triennio 2015-2017

+7%

l'aumento
della spesa per viaggi nello stesso periodo (dati dall'ultimo rapporto Business Travel Managed edito da Uvet)

51%

degli intervistati
da Booking.com conferma che unire svago e business li aiuta a essere più efficienti durante i meeting di lavoro

37%

dei dipendenti

vive il viaggio di lavoro come un momento per trovare nuove ispirazioni

66%

degli intervistati

sottolinea come avere incontri faccia a faccia con i clienti o i colleghi sia essenziale per un business di successo

Il libero professionista

“Tecnologia e incontri diretti Due strumenti complementari”

«La nostra è la prima generazione a potersi permettere il lusso di compiere anche dieci viaggi al mese con una spesa del tutto contenuta: qualcosa d'impensabile solo pochi decenni fa». 32 anni da compiere, Stefano Pesca è Ceo e direttore di BeIt Company, società di produzione di eventi di musica ed entertainment.

Con l'avvento della rivoluzione tecnologica la trasferta può diventare uno strumento superfluo?

«Il viaggio per me è un mezzo di lavoro fondamentale: quello che mi permette oggi di avere una società basata in Belgio e vivere a Torino. Ma non c'è alcuna competizione

tra l'arma della trasferta e quella della riunione in remoto comodamente da casa o dal proprio ufficio. Mi sembra siano invece due strumenti complementari se sfruttati in tutte le loro potenzialità».

Riunioni interne, incontri con clienti, forum di settore: come scegliere di volta in volta se privilegiare lo spostamento diretto o il contatto agile da distanza?

«Alla base di ogni rapporto di lavoro non sterile, dal mio punto di vista, sta la relazione umana: il motore di ogni avanzamento. Se sto stringendo una partnership o costruendo un nuovo progetto, dunque, il contatto diretto è indispensabile; se invece devo acquistare un servizio o tenere un meeting or-



Stefano Pesca, 32 anni

dinario, lo posso fare con la vasta gamma di mezzi tecnologici.

Continueremo a viaggiare per lavoro ancora per molto tempo, insomma.

«Oggi il low cost permette di fare grandi cose a tutti. Una volta a viaggiare erano solo i grandi dirigenti: ora lo può fare anche un piccolo manager o persino un freelance. È questa la vera rivoluzione».

[S. DIS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

